



**CONFAI**  
*Confederazione Agromeccanici*  
*Roma*

Roma, 13 gennaio 2010

**Comunicato stampa**

**CARO-CARBURANTE, L'ALLARME DI CONFAI  
«VIA L'ACCISA SUL GASOLIO AGRICOLO PER I CONTOTERZISTI»**

Il caro-petrolio mette in allarme la Confederazione Agromeccanici. Con il barile di greggio proiettato oltre gli 80 dollari e una serie di rincari inanellata in queste settimane dai prezzi del gasolio, il rischio di strangolare le imprese agromeccaniche con i pagamenti immediati del carburante – e rallentare la ripresa del settore primario, di per sé piuttosto lenta - è elevato.

«I grandi lavori in campagna – segnala **Leonardo Bolis, numero uno di Confai** – sono ormai già stati svolti, ma sono alle porte la semina dei cereali primaverili come il mais e la soia e altre lavorazioni dei terreni, che comunque richiedono l'intervento massiccio dei contoterzisti».

La categoria degli agromeccanici, da sempre attenta anche alla tutela dell'ambiente e al contenimento dei consumi di carburante, si avvale di macchine sempre più moderne e ultraspecializzate. «Tuttavia gli oltre tremila aderenti a Confai, situati nelle aree italiane a maggior vocazione agricola, dalla Lombardia al Piemonte, dalla Toscana alla Campania, necessitano di ingenti quantitativi di gasolio agricolo, che pagano alla consegna».

Le imprese di meccanizzazione agricola soffrono così uno squilibrio nei rapporti economico-finanziari: da un lato pagano immediatamente grandi volumi di carburante, dall'altro incassano solamente a fine anno dalle aziende agricole il corrispettivo dei lavori svolti nelle campagne.

«Complessivamente parliamo di milioni di euro che gravano sulle casse degli agromeccanici – specifica il **coordinatore nazionale di Confai, Sandro Cappellini** – e che frenano il processo di modernizzazione delle tecnologie per l'agricoltura e la ripresa economica del settore primario».

Confai mette in luce, inoltre, come non sia mutato l'andamento dicotomico del prezzo del greggio e dei carburanti alla pompa. «Benzina e gasolio sono immediatamente sensibili ad ogni rialzo del prezzo del greggio – analizza Bolis – mentre alla vendita finale i ribassi del greggio, anche quando sono rilevanti, vengono recepiti in percentuali minime e mai con tempistiche celeri».

La Confederazione Agromeccanici lancia un appello al Governo. «Riteniamo che per alcune categorie, come quella dei contoterzisti, proprio per il largo uso di carburante e per le tempistiche di pagamento immediato ai fornitori – conclude Leonardo Bolis – debba essere concessa una misura di defiscalizzazione, azzerando l'accisa».